



WOMEN AGAINST VIOLENCE EUROPE

WAVE Network & European Info Centre Against Violence
Bacherplatz 10 | 4 • 1050 Vienna, Austria
phone: +43-(0)1-5482720 • fax: +43-(0)1-5482720-27
e-mail: office@wave-network.org • www.wave-network.org
ZVR: 187612774

WAVE – Women Against Violence Europe

www.wave-network.org

La sigla Wave sta a indicare Women Against Violence Europe. La sede centrale è a Vienna e il network raccoglie, oltre i 28 Stati dell'Unione Europea, anche la Croatia, la Turchia e molti altri paesi dei Balcani, per un numero complessivo di 45 Paesi che fanno riferimento all'organizzazione. Wave comprende 4.000 centri antiviolenza in tutta Europa e D.i.Re (Donne in rete contro la violenza) è diventata collegamento e coordinamento dall'Italia fin dal 2008, ovvero dalla sua nascita come Associazione Nazionale sul territorio italiano, anche se il nostro Paese era già presente nel network europeo nel 1995, atto di nascita di WAVE, con la Casa delle donne di Bologna come *focal point*. Wave è una rete europea di NGO (Organizzazioni non governative) che lavorano contro la violenza alle donne e ai loro figli nelle forme più diverse: centri di consulenza, case rifugio, telefoni/sportelli, attività di formazione/training, etc. Questa organizzazione ha come obiettivo l'affermazione dei diritti umani delle donne e dei minori vittime di violenza e lavora sulla prevenzione facendo riferimento a tutte le convenzioni e alle dichiarazioni internazionali (ONU, Piattaforma di Pechino, etc.) e europee. Inoltre Wave ha ormai assunto, attraverso il lavoro di anni sul territorio, la funzione significativa di consulenza grazie a esperte altamente qualificate, attività professionali e lobbying presso gli organi internazionali e europei competenti, compresa una importante attività di impulso sul piano normativo europeo. Wave redige e distribuisce un proprio periodico (*Fempower*), amministra una banca-dati europea sul fenomeno, sulle attività e i progetti di contrasto esistenti, stimola e partecipa come partner a numerosi progetti Daphne in Europa, e attua ricerche con out-puts preziosi come i "Country report" di 44 paesi regolarmente aggiornati. In particolare nel 2010 il "Country-report" ha approfondito i diritti delle donne migranti e le minoranze vittime di violenza, sottolineando quanto sia importante avere dati divisi per genere attraverso cui fare analisi e riflessioni a vantaggio delle donne.



D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza

www.direcontrolaviolenza.it

La sigla D.i.Re si riferisce a Donne in Rete contro la violenza. L'Associazione, nata nel 2008, è nazionale e opera su tutto il territorio allo scopo di coordinare 58 centri antiviolenza che operano a livello locale. Partendo dall'esperienza ultraventennale dei centri e delle case delle donne, l'Associazione nazionale è stato un passo importante per il movimento delle donne italiane ed è ha sancito nella scelta di volere diventare soggetto politico formalizzato e visibile nella lotta al contrasto della violenza di genere. È così che D.i.Re è divenuta un punto di riferimento per promuovere azioni e interventi adeguati ai bisogni e ai desideri delle donne in un contesto, come quello italiano, dove la violenza di genere continua a essere un enorme problema, e dove le risposte delle istituzioni e della società continuano a essere latenti, mentre le condizioni di vita delle donne diventano sempre più difficili. Partendo dalla consapevolezza che i centri antiviolenza sono gli unici luoghi nei quali viene nominato il problema della violenza alle donne con una lettura critica del rapporto tra i sessi nella società, questi centri non erogano solo servizi, ma operano a livello socio-culturale per la prevenzione e la sensibilizzazione sul tema della violenza di genere anche attraverso reti internazionali. Le operatrici che lavorano nei centri coordinati dall'Associazione nazionale D.i.Re sono nella totalità operatrici professioniste che usufruiscono anche di collaborazioni professionali con esperte che spaziano dal settore giuridico a quello socio-sanitario e offrono un vero e proprio sostegno alle donne in situazioni di violenza, creando reti tra le istituzioni e i servizi. Nei primi due anni di attività altri centri antiviolenza di tutto il territorio italiano sono entrati a far parte dell'associazione e oggi sono 58. Le socie devono essere attive da almeno 5 anni nel campo della violenza contro le donne e essere associazioni o enti non istituzionali (NGO) composti da sole donne. L'associazione D.i.Re si è sin dall'inizio attivata per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tematica della violenza contro le donne, partecipando su tutto il territorio italiano a numerose iniziative pubbliche o a mezzo di comunicati stampa/interviste/articoli su media nazionali e locali. Inoltre l'associazione D.i.Re fa sentire la sua

voce nazionale di protesta e sostegno ognivolta un centro antiviolenza rischi la chiusura per mancanza di finanziamenti. Un altro ambito politico di intervento significativo di D.i.Re è stato portato avanti dal gruppo Avvocate di riferimento dei centri antiviolenza dell'Associazione che hanno svolto per anni una ricerca sui provvedimenti giudiziari civili e penali emessi sul tema della violenza contro le donne, sfociata nel "Dossier in tema di reati di violenza domestica nei confronti delle donne". Il Dossier è stato presentato in un incontro ufficiale con il CSM – Sesta Commissione e rappresentanti della Magistratura (Procuratori e Presidenti dei principali Tribunali d'Italia) e ha raggiunto lo scopo prioritario di condividere le criticità, i punti di forza e le buone prassi sviluppate dai singoli territori della vigente legislazione a tutela delle donne vittime di violenza con adozione nel febbraio 2009 da parte del CSM di una risoluzione sulla violenza alle donne che ha fatto propri i suggerimenti scaturiti dal Dossier. Inoltre questo incontro si è rivelato un punto di partenza per un percorso condiviso finalizzato a un progetto di formazione e di realizzazione di protocolli e buone prassi da estendersi su tutto il territorio italiano.